



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.68

IX Legislatura

27 gennaio 2015

RESOCONTO INTEGRALE

**AUDIZIONE CONGIUNTA DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI
PERMANENTI SESTA E OTTAVA DEL
27 GENNAIO 2015.**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
DELL'OTTAVA COMMISSIONE CARMINE
MOCERINO.**

La seduta ha inizio alle ore 12,40

**Oggetto: Proposta di legge "Disciplina
per l'orientamento al consumo dei
prodotti di qualità e per l'educazione
alimentare nelle scuole" –
Reg.Gen.n.574.**

**Sono presenti i Consiglieri: D'Amelio,
Pica, Sala e Zecchino.**

PRESIDENTE Mocerino: Buongiorno.
Diamo inizio ai lavori dell'odierna audizione
della VI e VIII Commissione congiunta,
avente ad oggetto: "Proposta di legge,
disciplina per l'orientamento al consumo dei
prodotti di qualità e per l'educazione
alimentare nelle scuole".

È d'obbligo, da parte mia, riferire l'assenza
giustificata dell'assessore Miraglia che per
impegni istituzionali precedentemente
assunti non sarà presente ai lavori.

Saluto i colleghi D'Amelio, Sala, Pica e
Zecchino.

Apriamo il giro degli interventi con la
rappresentante di Coldiretti nella persona
della sig.ra Nobilione.

NOBILIONE, Coldiretti Campania:
Sottolineo che alla Coldiretti fa piacere
qualsiasi tipo di iniziativa che vada nella
direzione della valorizzazione dei nostri
prodotti tipici per tutto il discorso legato alla
campagna mediatica scellerata che c'è stata
sul discorso della Terra dei Fuochi e che ha

generato problemi di liquidità economici per
le nostre aziende agricole.

Ci fa piacere che, all'interno della nostra
Regione Campania, promuoviamo il
consumo di nostri prodotti tipici, purché
adeguatamente certificati e garantiti in
termini di salubrità, lo facciamo all'interno
delle scuole, quindi, educando i giovani
consumatori ad un consumo più
consapevole e più appropriato. Auspichiamo
una collaborazione sempre più stretta con
chi si occupa di questo tipo di promozione
che non può fare altro che bene all'intera
società.

PRESIDENTE Mocerino: La parola
all'Assessore delle Attività Produttive del
Comune di Acerra nella persona del sig.
Lombardi, presente qui anche come
rappresentante dell'Associazione Ari.amo.

LOMBARDI, Associazione Ari.Amo:
L'associazione Ari.Amo è una realtà
presente nel nostro territorio, più di 80
operatori stanno sponsorizzando la buona
pratica dell'agricoltura delle nostre terre
nonostante la disinformazione che abbiamo
in questo periodo sulla Terra dei Fuochi.

Acerra sembra che è l'ombelico del mondo!
Abbiamo subito 30 anni dell'industria
Montefibre che è un'azienda chimica che ha
alterato una parte del nostro territorio per
inquinamento, però, non tutti sanno che la
nostra piccola comunità sorge su 52
chilometri quadrati di terreno ed i tre quinti
del nostro territorio sono ancora a
vocazione agricola.

Quella acerrana è un'agricoltura di buona
qualità – poi gli operatori diretti entreranno
nel merito se vorranno dare un contributo –
a livello di coltivazione di patate, abbiamo
delle caratteristiche particolari, che
crescono solo sul nostro territorio, così
come per altri tipi di prodotti di eccellenza
come il pomodoro San Marzano, i carciofi, i
fagioli, gli asparagi. Il tutto è documentato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.68

IX Legislatura

27 gennaio 2015

con una sana agricoltura, hanno tutte le certificazioni, però, molte volte non si riesce ad emergere, ad uscire fuori e a far capire alla popolazione che i nostri prodotti sono controllati, i nostri terreni non sono tutti inquinati, abbiamo nel nostro territorio globale solo un chilometro e mezzo posto sotto sequestro, può essere tanto, ma su 52 chilometri quadrati – circa 30 chilometri di agricoltura – penso di poter dire che il territorio è abbastanza sano. Sono iniziati adesso gli interventi su quel chilometro e mezzo che è posto sotto sequestro, quel chilometro e mezzo oggi non è coltivato!

Gli operatori del settore avranno i dati che abbiamo noi, sul territorio acerrano, più amplificati; questo è un problema che sta vivendo una classe economica del territorio campano sulla propria pelle, nonostante fa prodotti di qualità, non riesce a dimostrare la veridicità di quello che si produce.

CASTALDO, Presidente Associazione

Ari.Amo: L'associazione è da più di un anno sul territorio. Non ci va bene la diceria di " Terra dei Fuochi ", come diceva l'Assessore Lombardi, il nostro territorio è e deve continuare ad essere a vocazione agricola, con un territorio di 32 chilometri quadrati di superficie agricola non vedo quale altra attività si potrebbe svolgere nel nostro territorio.

Coltiviamo, nel territorio acerrano, circa 650 mila quintali di patate, è un chilo procapite per ogni italiano, e tanti prodotti ortofrutticoli come le verdure fresche, le insalate, le scarole e i cavolfiori, ancora, sul territorio abbiamo eccellenze come i fagioli cannellini. Le nostre eccellenze sono apprezzate in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, pertanto le difendiamo a denti stretti!

PRESIDENTE Mocerino: La parola al consigliere Sala.

SALA: Sembrerebbe un'audizione su temi più leggeri, invece, è un'audizione che può avere un seguito positivo. Sull'alimentazione e sulla Terra dei Fuochi abbiamo saputo tanto, però, qui c'è in discussione l'alimentazione e l' educazione alimentare nelle scuole.

In primis vorrei affrontare la questione della Terra dei Fuochi, dobbiamo far sì che i nostri prodotti siano sani, ma li dobbiamo pubblicizzare e dobbiamo anche trovare un riscontro nella clientela.

Quando mangiamo i pomodori abbiamo paura che siano cinesi, quando mangiamo le patate vediamo che emettono un olio strano. Facciamo quindi una tracciabilità vera dei prodotti, perché è proprio questo che manca al cittadino, pensano che quello che è scritto non corrisponda alla verità, quindi anche il prodotto è scadente.

La mattina io a casa cucino, perché è una prova d'amore per i propri parenti e per noi, è una cosa bellissima cucinare e noto che le cipolle hanno delle scorze durissime, come anche l'aglio.

Ci deve essere lo sforzo della Coldiretti, ma ci deve essere anche un riscontro, di verificare se sono prodotti naturali, perché le persone non ci credono più!

Ho un figlio di 37 anni e quando aveva solo 7 anni facevo una battaglia all'interno delle scuole - sembra che questa battaglia non sia ben sentita visto che sono i bambini campani quelli più obesi – contestavo quando mettevano i fagioli insieme alla carne, significava che non c'erano medici che seguivano l'alimentazione dei nostri bambini. Perché dobbiamo mandare i nostri prodotti all'estero e noi mangiamo quelli per cui non siamo sicuri? Iniziamo a mangiare i nostri prodotti, perché i prodotti naturali che mangiamo ci danno una vita migliore, perché l'alimentazione è la base del nostro motore, del nostro corpo, per cui sono favorevole a questa legge, però vorrei chiedere alla Coldiretti di avere uno sguardo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.68

IX Legislatura

27 gennaio 2015

particolare sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti.

PRESIDENTE Mocerino: La parola al consigliere D'Amelio.

D'AMELIO: Sono favorevole a questa proposta di legge anche se la facciamo molto in ritardo.

Siamo la Regione della dieta mediterranea e poi siamo anche la Regione che ha il maggior numero di obesità infantile. Spesso sono stata a convegni nazionali e colpiva questo dato allarmante della obesità.

La Regione deve mettere a disposizione i finanziamenti per i Comuni. Ho fatto il Sindaco, per un periodo ho adottato, nelle mense scolastiche, i prodotti tipici, vi garantisco che li ho adottati perché c'erano un po' di risorse, poi ho dovuto smettere, perché quando fai le gare per affidare le mense scolastiche, se non hai le risorse le fai con il prezzo a ribasso ed è chiaro che arrivano i prodotti più sconci, quindi, per dare un orientamento alle scuole, in sinergia con i Comuni, bisogna dare ai Comuni risorse, perché le Amministrazioni sono in ginocchio, e quindi non è che non lo vogliono fare, ma tante volte sono costretti ad applicare prezzi stretti nelle mense, quindi, ben venga la legge, una legge come orientamento alimentare che dia la possibilità ai Comuni di lavorare in questa direzione, ma facciamo in modo che ci siano risorse per i Comuni che quando fanno le gare per le mense possano avere quella risorsa in più di quella ordinaria che hanno per poter fare in modo che vengano inseriti i prodotti di qualità.

PRESIDENTE Mocerino: La parola al consigliere Pica.

PICA: La proposta di legge nei suoi principi fondanti è sicuramente condivisibile, però, a mio avviso c'è bisogno, dopo le audizioni, di

un ulteriore approfondimento, al fine di poter introdurre qualche emendamento, tenendo presente che ci muoviamo su un terreno su cui conta molto la sensibilità del destinatario, nel caso di specie, i Comuni e le scuole. Il Comune, nel bando di gara, è autonomo, può prevedere o meno una premialità o un punteggio particolare se la ditta o la cooperativa dimostrano l'utilizzo di prodotti di qualità e di origine controllata, come pure le scuole con le quali bisognerebbe incidere nel momento in cui andiamo a redigere il cosiddetto Pof (Piano offerta formativa), dove le scuole sono autonome. Poi c'è anche il coinvolgimento delle A.S.L. che bisognerebbe individuare, perché ogni qualvolta si avvia un servizio di refezione scolastica, il menù viene sottoscritto e certificato dall'azienda sanitaria locale di riferimento, per cui, l'approfondimento che chiedevo all'origine è basato proprio su questo tipo di considerazione, cioè un meccanismo che consenta, in qualche modo, di creare una rete che vede insieme: Regione, Comuni e scuole. Condivido quanto ha affermato la collega D'Amelio che senza risorse è difficile potersi aspettare dei risultati positivi, quindi, bisogna, congiuntamente, fare i passi opportuni affinché ci possa essere una dotazione finanziaria utile per poter avviare una serie di azioni nel territorio campano.

NOBILIONE, Coldiretti Campania: È il caso di sottolineare che la Coldiretti è piuttosto attenta, rispetto ai propri produttori, sul discorso dell'origine della tracciabilità dei prodotti.

È già da qualche anno che qui nel Centro direzionale il mercoledì teniamo il mercato della Coldiretti e ciascun produttore viene in proprio a vendere i propri prodotti e dietro c'è tutto un sistema di controlli che adesso, nel tecnicismo, non vi sto a spiegare.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.68

IX Legislatura

27 gennaio 2015

È estremamente importante iniziare una campagna di educazione e di sensibilizzazione, all'interno delle scuole, per i genitori e gli alunni per sottolineare, ad esempio, l'importanza di mangiare i prodotti di stagione, piuttosto che i prodotti fuori stagione, che vengono dall'estero, che sono prodotti in serra e che si trovano normalmente in tutti i supermercati.

Se iniziamo dalle mamme che sono i soggetti che vanno a fare la spesa, potremmo anche riuscire ad orientare, in qualche modo, la domanda d'acquisto in questa maniera, promuovere anche determinati prodotti piuttosto che altri, aiutando l'economia agricola della nostra Regione.

PRESIDENTE Mocerino: Ringrazio gli intervenuti: la Coldiretti, l'associazione Ari.Amo di Acerra, l'Amministrazione comunale di Acerra, le strutture amministrative della sesta e della ottava Commissione, i colleghi Consiglieri intervenuti ai lavori.

Non esiteremo ad accogliere i miglioramenti al testo che si renderanno opportuni per fare in modo che questa proposta di legge sia produttiva di effetti.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13,10